

PERGINE

Il Ministero mette sotto tutela anche il Fersina nella zona del Ciré

Tralicci da spostare Roma: «Va rifatto tutto»

Chiara indicazione al Comune, gli atti sono nulli

PERGINE - Il progetto per l'elettrodotto 132 kv va sospeso. Il Ministero dell'Ambiente ha chiesto a Terna di integrare la documentazione sulla linea 132Kv sulla base delle diverse indicazioni pervenute a Roma su molti punti critici del progetto di spostamento della linea «Borgo Valsugana -Lavis». Ha chiesto lo stop temporaneo del progetto, con motivazioni per il momento di tipo «istruttorio» per ottenere maggiore documentazione e spiegazioni su un elenco di ben 21 punti molto dettagliati. È quanto emerge dal documento che è stato possibile visio-

nare solo ieri pomeriggio: materiale arrivato poi anche nelle mani dei consiglieri comunali di minoranza che si stavano per riunire per la seduta consiliare. In realtà la data di trasmissione al Servizio valutazione impatto ambientale (VIA), porta la data del 5 febbraio 2015 ed è stato trasmesso direttamente alla Direzione generale delle Belle Arti e del Paesaggio e in seguito la PAT ha comunicato ai Comuni interessati dal progetto che si potrebbe arrivare a dover riapprovare quanto già eventualmente discusso dai consigli comunali.

I progetti sono due, quello per la linea a 132kv e per la 230kv che però hanno due iter autorizzativi diversi. Il 132kv viene dato il concessione dalla PAT mentre il 250 kv direttamente dal Ministero dell'Ambiente. Il secondo riguarda la zona che ha suscitato perplessità più grosse, (in montagna e vicino alla Valle dei Mocheni) al punto da far nascere un comitato cittadino. In ogni caso la prima sospensiva riguarda anche il territorio di Pergine (in particolare il Ciré e l'alveo del fiume Fersina). Potrebbe dunque essere necessario ripetere la discussio-

ne sul progetto a seguito delle variazioni sul percorso che si renderanno necessarie per rispondere alle richieste del Ministero: lunedì il sindaco di Pergine, **Roberto Oss Emer**, riteneva lontana questa ipotesi. In ogni caso Terna spa, entro 45 giorni dal ricevimento, quindi all'incirca verso metà marzo dovrà spiegare a Roma diverse cose. In particolare, e al primo punto, il Ministero chiede di avere tutti gli atti deliberativi degli enti locali e le procedure che dovevano essere finalizzate ad una «condivisione localizzativa dell'opera». Questo passaggio a Pergine è



Il sindaco Oss Emer: fiducioso che non occorra ripercorrere l'iter

quello maggiormente contestato dai cittadini: non vi è stato alcun tipo di informazione diretta con la popolazione. Negli altri punti si legge che «occorre individuare delle alternative (sulla linea a 132kv) ai due tralicci previsti nei pressi della cabina elettrica di Ciré che ricadono lungo il tor-

rente Fersina all'interno di un'ambito fluviale ecologico a valenza elevata». Ma gli appunti e le richieste sono molte: si va da una richiesta di approfondimento del rischio idrogeologico e sismico fino all'impatto che i tralicci e cavi potrebbero avere sull'avifauna locale. **A.PI.**